

Carceri: pochi agenti, protesta Uil

Ricordato poliziotto-sindacalista morto in incidente stradale

- Redazione ANSA

- CAGLIARI

22 settembre 2015 - 18:25

- NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE 

(ANSA) - CAGLIARI, 22 SET - "Augusto Bruno presente con noi della Uil". È lo striscione che i colleghi della Uil Penitenziari hanno esposto questa mattina insieme alle bandiere del sindacato, durante il sit-in davanti all'ex carcere di Buoncammino per ricordare il collega morto venerdì scorso in un incidente stradale nel Sassarese. "Questa manifestazione era stata voluta da un collega che purtroppo è scomparso - ha sottolineato il sindacalista Michele Cireddu - era un ragazzo sempre disponibile, coordinatore provinciale del sindacato di Sassari. Abbiamo voluto rispettare la sua volontà mantenendo il sit-in, anche se la sua scomparsa ci ha molto colpiti". La protesta è stata indetta per denunciare la situazione delle carceri nell'Isola, in particolare la mancanza di personale di polizia penitenziaria., "L'amministrazione penitenziaria è completamente immobile - attacca Cireddu - nessuno si fa carico delle reali necessità della Sardegna. Abbiamo una carenza di personale pari a 560 agenti, i detenuti sono distribuiti nei vari penitenziari in maniera irrazionale, le colonie agricole che dovrebbero essere il nostro fiore all'occhiello sono sotto utilizzate". E il sindacalista rincara la dose. "Nelle case circondariali i detenuti sono ammassati e questo sovraffollamento si traduce in eventi critici come aggressioni ai poliziotti, tentati suicidi di reclusi o episodi di autolesionismo che poi devono essere risolti dagli agenti. Questa situazione è insostenibile". Da qui la richiesta di un incontro urgente con il provveditore per affrontare e risolvere i problemi denunciati..

BUSIA, SARDEGNA ABBANDONATA - "Il Ministero ha aperto nuove carceri nell'Isola per poi abbandonare la Sardegna a se stessa, dimenticando di organizzare al meglio la gestione degli istituti penitenziari". Dura presa di posizione della consigliera regionale e responsabile nazionale Giustizia del Centro Democratico Anna Maria Busia che questa mattina ha partecipato al sit-in della Uil Penitenziari contro la carenza di agenti nelle carceri dell'Isola. "L'ultimo

sovrintendente regionale ha lasciato il suo incarico prima dell'estate e ancora non è stato indicato un sostituto - denuncia Busia - E in diverse carceri non è stato nominato neanche un direttore. La carenza di agenti penitenziari ha raggiunto livelli insostenibili - conferma l'esponente della maggioranza - mancano all'appello ben 560 agenti, una insufficienza che mina la serenità e la sicurezza sia degli agenti in servizio, sia dei detenuti". Da qui l'appello ai parlamentari sardi. "Per reagire a questo immobilismo delle istituzioni preposte - spiega Busia - non posso fare altro se non sollecitare i nostri parlamentari a Roma affinché presentino alle Camere l'ennesima interrogazione con cui chiedere, ancora una volta, l'intervento del Ministero della Giustizia per porre fine a una situazione diventata, ora più che mai, insostenibile".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Carceri, pochi agenti nell'Isola: protesta Uil

22 Settembre 2015 ore 12:25

Autore: Ansa News.

Categoria: Notizie / Cagliari
URL della pagina: http://www.cagliariPad.it/news.php?page_id=21947&l=2
Data scaricamento: 23 Settembre 2015 ore 12:15

È lo striscione che i colleghi della Uil Penitenziari ha esposto questa mattina insieme, a bandiere e striscioni del sindacato, durante il sit-in davanti all'ex carcere di Buoncammino per ricordare il collega morto nell'incidente stradale avvenuto venerdì scorso nel Sassarese.

"Augusto Bruno presente con noi della Uil". È lo striscione che i colleghi della Uil Penitenziari ha esposto questa mattina insieme, a bandiere e striscioni del sindacato, durante il sit-in davanti all'ex carcere di Buoncammino per ricordare il collega morto nell'incidente stradale avvenuto venerdì scorso nel Sassarese.

"Questa manifestazione era voluta da un collega che purtroppo è scomparso - ha sottolineato Michele Cireddu della Uil Penitenziari - era un ragazzo sempre disponibile, coordinatore provinciale del sindacato di Sassari. Abbiamo voluto rispettare la sua volontà mantenendo il sit-in, anche se la sua scomparsa ci ha molto colpiti".

Con la manifestazione di oggi il sindacato intende lamentare i problemi dei penitenziari dell'isola e del personale in servizio. "Con questa manifestazione vogliamo denunciare l'immobilismo della amministrazione penitenziaria che non si fa carico delle reali necessità della Sardegna - ha evidenziato Cireddu - abbiamo una carenza di personale pari a 560 agenti, i detenuti sono distribuiti nei vari penitenziari in maniera irrazionale, le colonie agricole che dovrebbero essere il nostro fiore all'occhiello sono sotto utilizzate".

E il sindacalista rincara la dose. "Nelle case circondariali i detenuti sono ammassati e questo sovraffollamento si traduce in eventi critici come aggressioni ai poliziotti, tentati suicidi dei detenuti o episodi di autolesionismo che poi devono essere risolti dagli agenti - ha sottolineato ancora Cireddu - questa situazione è insostenibile".

Il sindacato chiede un incontro urgente con il provveditore per affrontare e risolvere i problemi denunciati.

"Il Ministero ha aperto nuove carceri nell'Isola per poi abbandonare la Sardegna a se stessa, dimenticando di organizzare al meglio la gestione degli istituti penitenziari". Dura presa di posizione della consigliera regionale e responsabile nazionale Giustizia del Centro Democratico Anna Maria Busia che questa mattina ha partecipato al sit-in della Uil Penitenziari contro la carenza di agenti nelle carceri dell'Isola.

"L'ultimo sovrintendente regionale ha lasciato il suo incarico prima dell'estate e ancora non è stato indicato un sostituto - denuncia Busia - E in diverse carceri non è stato nominato neanche un direttore. La carenza di agenti penitenziari ha raggiunto livelli insostenibili - conferma l'esponente della maggioranza - mancano all'appello ben 560 agenti, una insufficienza che mina la serenità e la sicurezza sia degli agenti in servizio, sia dei detenuti". Da qui l'appello ai parlamentari sardi. "Per reagire a questo immobilismo delle istituzioni preposte - spiega Busia - non posso fare altro se non sollecitare i nostri parlamentari a Roma affinché presentino alle Camere l'ennesima interrogazione con cui chiedere, ancora una volta, l'intervento del Ministero della Giustizia per porre fine a una situazione diventata, ora più che mai, insostenibile".